

SARA' COMPLETATO AL PIU' PRESTO, ENTRO IL 1993, L'AMBIZIOSO PROGETTO DI RIUNIRE IN UNA STESSA ZONA TUTTI GLI EDIFICI SCOLASTICI RELATIVI AI TRE CICLI DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA, MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA, CON IL SUPPORTO DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO DELL'INTERA COMUNITA'

## A FOLIGNANO NASCE FINALMENTE IL PALASPORT

di Erminia Tosti

Foto Reportage Villa Pigna

Dello sviluppo del Comune di Folignano iniziato negli anni Settanta con l'urbanizzazione di molte zone rurali del suo vasto territorio - Villa Pigna, Case di Coccia, Piane di Morro - e del conseguente vertiginoso incremento demografico abbiamo già parlato (Flash n. 151).

E ne ha parlato anche Il Sole 24 Ore, che ha collocato il paese piceno al 15esimo posto a proposito della tendenza all'aumento della popolazione nei piccoli centri italiani "... per la fuga dalle metropoli alla ricerca delle oasi...".

Probabilmente a Folignano spetta anche il primato di essere passato in tempi brevissimi da 3.000 a quasi 10.000 abitanti, divenendo il quarto Comune della provincia ascolana. I problemi derivanti da questa considerevole espansione sono stati tanti sia per gli amministratori che per i "poveri pionieri", costretti questi ultimi nei primi tempi del loro insediamento nelle nuove aree, a fare i conti con l'assoluta mancanza di servizi e strutture primarie, essenziali alla vita di ogni comunità, quali acqua, luce, strade, negozi, scuole, chiesa, mezzi di trasporto... (Purtroppo, non solo a Folignano, nella progettazione di nuovi centri e quartieri,

negli ultimi decenni si è operato secondo criteri speculativi e non, come dovrebbe essere, urbanistici, anzi... umanistici!).

Gli abitanti crescevano e i bisogni aumentavano, pertanto, gradualmente, sollecitata dai nuovi arrivati e soprattutto consapevole della mutata situazione venutasi a creare, l'Amministrazione ha dovuto cominciare a fornire il territorio dei servizi di base e di infrastrutture, e per i residenti le inevitabili difficoltà dei primi tempi si sono attenuate.

Ai cantieri edilizi si sono affiancate, in particolare negli ultimi anni, iniziative economiche, culturali, sociali, anche per opera di volenterosi, singoli o riuniti in associazioni, e il territorio ha cominciato a pulsare di vita, dallo sviluppo del terziario, con l'apertura di negozi di ogni genere e persino di un mercatino settimanale, alla costruzione di due chiese nelle nuove frazioni di villa Pigna e di Piane di Morro, alla nascita di circoli ricreativi, all'attivazione del trasporto urbano collegato con Ascoli e di tanti altri servizi necessari alla vita quotidiana, farmacia, banca, supermercati, palestre, giardini, campi sportivi.

Soprattutto, e veniamo al discorso che ci interessa, sono

stati costruiti o sono in via di realizzazione nuovi edifici scolastici, strutture indispensabili in un contesto in cui le famiglie giovani costituiscono la preponderanza.

L'edilizia scolastica merita un approfondimento perché ha richiesto tempi lunghi e, solo ora, forse, siamo sulla dirittura d'arrivo. Oltre ai soliti motivi di ordine burocratico e finanziario, a rallentare gli interventi si sono aggiunti problemi di carattere campanilistico tra i folignanesi "purosangue" e i nuovi arrivati. I primi a rivendicare il diritto di primogenitura nei confronti degli "immigrati" talvolta visti come usurpatori. I secondi, forti del maggior numero, a pretendere la fruizione di servizi decentrati e non riservati esclusivamente al capoluogo. In primo luogo le scuole per i loro figli da sistemare al mattino mentre ci si reca al lavoro.

Le vecchie strutture scolastiche erano inadeguate e fatiscenti e soprattutto dislocate nel vecchio centro abitato e non nelle aree soggette a sviluppo, quindi non consone alle nuove esigenze. Gli abitanti di Villa Pigna, ad esempio, che gravitano su Ascoli per le attività lavorative come per quelle del tempo libero, per anni, a causa di questa len-

tezza burocratica, hanno continuato ad iscrivere i loro figli nelle scuole di Ascoli, accolti a braccia aperte per la verità, visto il notevole decremento della sua popolazione scolastica.

Fino a quando sono prevalse certe logiche (non solo locali ma nazionali e che a nostro parere tanto logiche non sono, perché relegano l'istruzione all'ultimo gradino della scala, mentre dovrebbe occupare il primo, dato il nobile fine che persegue), non si è tenuto in grande considerazione il problema, poi... il progetto previsto dal primitivo piano di urbanizzazione con le necessarie varianti è stato avviato e il comprensorio scolastico ha cominciato a prendere forma.

Un'ampia area verde, posta a mezza strada tra Folignano e Villa Pigna è stata destinata a riunire, l'uno vicino all'altro - si spera, in un dialogo costruttivo - tutti gli edifici scolastici relativi ai tre cicli dell'istruzione obbligatoria, materna, elementare e media, con il supporto di una struttura polifunzionale, a servizio principalmente della comunità scolastica, ma aperta alla fruizione di altri strati della popolazione.

Dopo la realizzazione degli edifici della Scuola elementare



Le Foto del servizio lette in progressione: una parziale panoramica della zona del comprensorio. ■ L'edificio destinato a scuola media in fase di ultimazione. ■ Il Palazzetto dello Sport che sarà agibile fra pochi mesi.